



“AVVOCATURA”

DETERMINAZIONE n. 29/2017

OGGETTO:	IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA PER PRESTAZIONE PROFESSIONALE AFFERENTE L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AVV. GIUSEPPE D'ADDEZIO IN PROCEDIMENTO PENALE PRESSO IL TRIBUNALE DI POTENZA
----------	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno undici del mese di Aprile nella sede dell'A.T.E.R.

IL DIRETTORE DELL'AZIENDA

avv. Vincenzo PIGNATELLI, nominato dalla Giunta Regionale di Basilicata con delibera n. 899 del 09.08.2016;

PREMESSO:

- che in seguito al crollo di una porzione di copertura di uno dei fabbricati costituenti il complesso immobiliare comprensivo di quattordici edifici per un totale di n. 123 alloggi realizzato nel comune di Melfi, località Valleverde, risultano pendenti presso il Tribunale civile di Potenza una serie di giudizi (allo stato undici) proposti nei confronti dell'ATER, ente committente dei lavori appaltati, nonché nei confronti del direttore dei lavori ing. Nicola Stefano Laguardia, ex dipendente ATER e del collaudatore delle opere, ing. Antonio Marella;
- che l'ente è costituito in giudizio mediante il patrocinio degli avvocati Marilena Galgano del Foro di Potenza e Giuseppe Vetrano del Foro di Avellino;
- che, con atto per notaio Antonio Di Lizia, nelle more dei citati giudizi, sono state stipulate una serie di transazioni, esplicative di effetto riguardo alle sole posizioni dei ricorrenti, attuali attori nei giudizi di merito, tra i quali si annoverano i procedimenti nn. 651/2006 e 654/2006 R.G., fatti oggetto di sentenze parziali, di esito favorevole rispetto alla posizione dell'ATER, la cui responsabilità è stata fondata sull'art. 2049 c.c. e circoscritta nella misura del 10%;
- che nell'ambito dei procedimenti civili citati riuniti l'ing. Nicola Stefano Laguardia, controparte in tutti i giudizi appena evidenziati, nella veste di ex direttore dei lavori ed ex dipendente ATER, sporgeva denuncia-querela nei confronti dei difensori dell'ente committente e del consulente tecnico di ufficio;
- che, nella sporta denuncia, venivano identificate ipotesi di responsabilità penale per il reato di diffamazione ex art. 595 c.p. nei confronti degli autori della comparsa conclusionale prodotta in data 2.04.2012, agli atti di causa, laddove testualmente si asseriva che *"... è fuori di dubbio, pertanto, che la responsabilità dei fatti lamentati dagli attori sia da ascrivere oltre che alla società appaltatrice dei lavori, anche al direttore dei lavori ed al collaudatore il cui comportamento colposo ha impedito all'ente di accertare la presenza delle carenze denunciate dagli attori nella costruzione degli alloggi per cui è causa."*, giudicando tale frasario ingiurioso e diffamatorio con lesione dell'onore e della reputazione professionale del denunciante, nonché ipotesi di responsabilità penale per il reato di cui all'art. 373 c.p. nei confronti del consulente tecnico di ufficio, commesso nello svolgimento dell'accertamento tecnico;
- che, conseguentemente, veniva attivato procedimento penale in danno dei difensori dell'Ente committente e del consulente tecnico d'ufficio;

VISTO:

- che, non oltrepassando le espressioni censurate gli ordinari toni della dialettica giudiziaria e forense, essendo le medesime inserite in uno scritto difensivo per il quale comunque soccorre la non punibilità di cui all'art. 598 c.p., è risultato doveroso affiancare l'avvocato dell'Ente, nella sua duplice veste di difensore e dipendente dell'amministrazione, indagato per il reato appena citato nello svolgimento dell'esercizio delle sue funzioni, con professionista di provata esperienza nel settore, ai fini della salvaguardia dell'interesse da proteggere;
- nel caso in esame, il quadro normativo di riferimento deve essere rinvenuto nell'art. 22 del DPR n. 347/83 (ed, altresì, nell'art. 16 DPR n. 191/79) giacchè entrambi i decreti, con uguale formulazione assicurano il patrocinio legale dei *"dipendenti implicati in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento del servizio ed all'adempimento dei compiti d'ufficio, in procedimenti di responsabilità civile e penale, in ogni stato e grado del giudizio, purchè non ci sia conflitto d'interessi con l'Ente"*;
- l'art. 28 del C.C.N.L. del 14.09.2000 del comparto Regioni-Autonomie Locali il quale assicura il patrocinio legale di tutto il personale quando si verifichi l'apertura di un procedimento di responsabilità civile e penale;
- l'art. 43 comma 1 del citato contratto collettivo il quale contempla la possibilità per gli enti di stipulare apposite polizze per la copertura assicurativa della responsabilità civile, ivi compreso il patrocinio legale, del personale incaricato delle posizioni organizzative;

- il parere dell'ARAN n. RAL 127 del 06.06.2011 in virtù del quale: "Le perplessità che deriverebbero dalla presunta esclusione della tutela del patrocinio legale correlata a procedimenti di responsabilità penale per i dipendenti assicurati ai sensi dell'art. 43, possono essere superate positivamente, a nostro avviso, secondo i canoni interpretativi delle fonti negoziali che si basano sui principi di correttezza e di buona fede;
- che l'assunzione dell'onere relativo all'assistenza legale deriva da specifiche valutazioni da parte dell'ente circa la sussistenza delle condizioni, essenziali ed imprescindibili, previste dalla legge;

CONSIDERATO:

- che la scelta del professionista da affiancare è stata orientata sull'Avv. Giuseppe d'Addezio avvocato già conosciuto dall'amministrazione per trascorsi professionali, presidente della Camera Penale di Basilicata, il quale ha informalmente manifestato la propria disponibilità ad assumere la rappresentanza e difesa dell'avvocato dell'ente, nel procedimento penale a suo carico;

VISTI gli atti del procedimento penale indicato in premessa, iscritto nel registro delle notizie di reato a carico di Quaglietta Giuseppe per il reato di cui all'art. 373 c.p., nonché di Galgano Marilena e Vetrano Giuseppe per i reati di cui agli artt. 110 e 595 c.p.;

VISTO l'atto di opposizione alla richiesta di archiviazione a firma dell'avvocato Felice Belisario, nella qualità di difensore dell'opponente, nonché la notifica del decreto di fissazione di udienza del GIP del Tribunale di Potenza per il giorno 14.04.2016 nei confronti dell'avvocato Marilena Galgano, legale dell'ente;

RITENUTO:

- che il procedimento penale si è concluso con decreto di archiviazione per infondatezza della notizia di reato a seguito di proposizione di opposizione;
- che, quindi, si è in presenza di sentenza ampiamente assolutoria con esclusione di qualsiasi tipo di responsabilità;
- che il predetto provvedimento è stato emesso dal Tribunale di Potenza, Sezione GIP/GUP, Ufficio del Giudice per le indagini preliminari in data 20.10.2016;
- che, pertanto, occorre provvedere al pagamento degli onorari professionali in favore dell'Avv. Giuseppe D'Addezio, difensore dell'Avv. Marilena Galgano, quale atto dovuto ai sensi della citata normativa cogente in materia a titolo di corrispettivo dell'opera prestata;

VISTO il decreto di archiviazione emesso il 20.10.2016;

VISTA la fattura n. 3/PA del 23.03.2017;

VISTE

- la Legge Regionale n. 12/96;
- la Legge Regionale n. 29/96;
- la propria determina n.71/2016 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale alle singole UU.DD.;
- la delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 15/2017 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Azienda;
- la delibera dell'Amministratore Unico p.t. n. 18/2017 con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

VISTA la delibera dell'A.U. n. 50/2016 del 28.10.2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017 e Pluriennale 2017-2019;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 538 del 20.12.2016 con la quale, ai sensi degli artt. 17 e 18 della L.R. 14.07.2006, n. 11, è stato formalizzato l'esito positivo del controllo di legittimità e di merito sul Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;

- l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza degli atti propedeutici al presente provvedimento;

DETERMINA

- 1) di approvare la spesa complessiva di € 3.361,81 di cui € 105,98 per CNA al 4% su € 2.469,60, € 606,23 per IVA al 22% su 2.755,58 in favore dell'Avv. Giuseppe D'Addezio C.F. DDDGPP55P12D643T mediante bonifico su c/c bancario Cod. IBAN IT91F0578742101024570010431;
- 2) di accertare ed incassare la somma di € 529,92 a titolo di ritenuta d'acconto del 20%.

La presente determinazione, costituita di n. 4 facciate, diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile e verrà pubblicata all'Albo on-line dell'Azienda per rimanervi consultabile per quindici giorni consecutivi e si provvederà alla sua catalogazione conservazione.

IL DIRETTORE
F.to Vincenzo PIGNATELLI

“AVVOCATURA”

DETERMINAZIONE n. 29/2017

OGGETTO:	IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA PER PRESTAZIONE PROFESSIONALE AFFERENTE L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AVV. GIUSEPPE D'ADDEZIO IN PROCEDIMENTO PENALE PRESSO IL TRIBUNALE DI POTENZA
----------	---

L'ESTENSORE DELL' ATTO (F.to Daniela MAZZOLLA) _____

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DETERMINAZIONE (art. 6 Legge n. 241/90 art.71 del Reg. Org.)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(F.to Marilena GALGANO)

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Spese:

capitolo n. _____ impegno (prov./def.) n. _____ € _____

capitolo n. _____ impegno (prov./def.) n. _____ € _____

Entrate:

capitolo n. _____ accertamento n. _____ € _____

capitolo n. _____ accertamento n. _____ € _____

UNITA' DI DIREZIONE
“PROMOZIONE E COORDINAMENTO,
GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE”

IL DIRETTORE
(F.to Vincenzo PIGNATELLI)

data _____ _____

OGGETTO:	IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DI SPESA PER PRESTAZIONE PROFESSIONALE AFFERENTE L'ATTIVITA' SVOLTA DALL'AVV. GIUSEPPE D'ADDEZIO IN PROCEDIMENTO PENALE PRESSO IL TRIBUNALE DI POTENZA
----------	---

CERTIFICATO DI LIQUIDAZIONE

Data _____

BENEFICIARIO: Avv. Giuseppe D'Addezio C.F. DDDGPP55P12D643T mediante bonifico su c/c bancario Cod. IBAN IT91F0578742101024570010431.

3) IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO CONSTATATA la regolarità della fornitura e la congruità delle quantità e dei prezzi, attesta che può farsi luogo alla spesa complessiva di € 3.361,81 di cui € 105,98 per CNA al 4% su € 2.469,60, € 606,23 per IVA al 22% su 2.755,58 e di € 529,92 a titolo di ritenuta d'acconto del 20% su € 2.649,60

La spesa è stata assunta con determinazione n. _____ del _____ sul capitolo N. _____

per Corrispettivo e sul capitolo N. _____ per I.V.A.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(F.to Marilena GALGANO)